



Università per Stranieri di Siena

Certificazione
di Italiano
come
Lingua Straniera

Livello TRE – C1

DI CEMBRE 2002

ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL CENTRO INTERNAZIONALE STUDENTI G. LA PIRA – FIRENZE. SEDE DI PREPARAZIONE E D'ESAME C.I.L.S.

ITALIAN IN FLORENCE - SCUOLA DI LINGUA E CULTURA ITALIANA -
Via De' Pescioni, 3 cap 50123 - Firenze -
Tel. 0039/055/213557 Fax: 0039/055/219749
E-mail: cils@italianinflorence.com
Indirizzo internet: <http://www.italianinflorence.com>

PROVA N. 1

TI PRESENTIAMO UN'INTERVISTA RADIOFONICA. ASCOLTA IL TESTO. POI COMPLETA LE SEGUENTI FRASI. SCEGLI UNA DELLE QUATTRO PROPOSTE DI COMPLETAMENTO CHE TI DIAMO PER OGNI FRASE.

1. LA GRANDE VARIETÀ DEI MERCATINI ITALIANI DIPENDE PRINCIPALMENTE
 - A) dalle vicende storico-culturali delle varie zone d'Italia.
 - B) dalla diversità dei prodotti in vendita.
 - C) dalle caratteristiche dello spazio in cui si tengono.
 - D) dalle differenze geografiche della Penisola.
2. LA *GUIDA AI MERCATINI D'ITALIA* EDITA DA PIEMME NON FORNISCE INFORMAZIONI
 - A) sui mercatini itineranti.
 - B) sulle fiere gastronomiche.
 - C) sui mercatini rionali.
 - D) sulle mostre-mercato.
3. NELLA SUA *GUIDA AI MERCATINI D'ITALIA*, MARINA SEVESO DEDICA AMPIO SPAZIO
 - A) alle fiere di beneficenza.
 - B) ai mercati all'ingrosso.
 - C) alle fiere campionarie annuali.
 - D) ai mercati con cadenza annuale.
4. MARINA SEVERO DICE CHE IN GENERE I MERCATINI D'ITALIA
 - A) presentano prodotti rari e di valore.
 - B) hanno dimensioni molto grandi.
 - C) espongono gli oggetti in modo caotico.
 - D) hanno luogo in paesini caratteristici.
5. IN UN MERCATINO, MARINA SEVESO CONSIGLIA DI PRESTARE PARTICOLARE ATTENZIONE A
 - A) articoli tipici della produzione locale.
 - B) oggetti fatti a mano adatti all'arredo delle case.
 - C) prodotti alimentari genuini.
 - D) mobili antichi restaurati.
6. SPESSO IN ITALIA IL MERCATO SI TIENE
 - A) quando c'è un festival popolare.
 - B) durante una sagra paesana.
 - C) in occasione di una ricorrenza civile.
 - D) in concomitanza di una festività religiosa.
7. NELLA TRADIZIONE ITALIANA IL MERCATO HA RAPPRESENTATO E CONTINUA A RAPPRESENTARE
 - A) un'occasione per ritrovarsi.
 - B) un rituale solenne da rispettare.
 - C) una grossa opportunità di guadagno.
 - D) un pretesto per fare festa.

PROVA N. 2

ASCOLTERAI UN'INTERVISTA RADIOFONICA. ASCOLTA IL TESTO. POI COMPLETA LE SEGUENTI FRASI. SCEGLI UNA DELLE QUATTRO PROPOSTE DI COMPLETAMENTO CHE TI DIAMO PER OGNI FRASE.

1. L'ATTRICE SABINA VANNUCCHI RITIENE CHE IL MODO MIGLIORE PER PASSARE IL TEMPO LIBERO SIA QUELLO DI
 - A) stare il più tempo possibile insieme ai propri figli.
 - B) alternare momenti di impegno mentale a momenti di rilassamento.
 - C) andare a trovare agli amici per stare in compagnia.
 - D) riposarsi senza pensare assolutamente a niente.
2. SABINA VANNUCCHI AMA NAVIGARE IN INTERNET PERCHÉ
 - A) trova che sia distensivo e divertente allo stesso tempo.
 - B) si tiene così aggiornata sulle ultime novità editoriali.
 - C) riesce a dimenticarsi per un po' dei suoi impegni.
 - D) la rete costituisce un punto in comune con il figlio.
3. SABINA VANNUCCHI TROVA MOLTO BELLO IL FATTO DI
 - A) provare continuamente emozioni nuove.
 - B) avere un libro appassionante da leggere.
 - C) fare un viaggio insieme ai figli.
 - D) tornare in famiglia dopo una tournée di lavoro.
4. SABINA VANNUCCHI HA SCELTO DI FARE IL MESTIERE DI ATTRICE ANCHE PERCHÉ
 - A) era una tradizione di famiglia.
 - B) le permetteva di viaggiare.
 - C) era una passione fin da piccola.
 - D) l'attraeva l'idea di libertà.
5. GENERALMENTE SABINA VANNUCCHI HA LA POSSIBILITÀ DI FARE UN VIAGGIO DI PIACERE
 - A) durante le vacanze estive.
 - B) quando i figli non vanno a scuola.
 - C) abbinandolo a una trasferta di lavoro.
 - D) in occasione del fine settimana.
6. QUANDO NON DEVE LAVORARE IN TEATRO A SABINA VANNUCCHI PIACE
 - A) assistere agli spettacoli degli amici.
 - B) dimenticarsi del teatro per un po'.
 - C) frequentare comunque gente di teatro.
 - D) tenersi aggiornata sugli ultimi lavori teatrali.
7. SECONDO TE, L'ARGOMENTO PRINCIPALE DELLA TRASMISSIONE CHE HAI ASCOLTATO È
 - A) la vita professionale di un'attrice di teatro.
 - B) il modo di passare il tempo libero.
 - C) l'organizzazione di un viaggio.
 - D) la difficoltà di conciliare famiglia e lavoro.

PROVA N. 3

TI PRESENTIAMO UN'INTERVISTA RADIOFONICA. ASCOLTA IL TESTO. POI RISPONDI ALLE SEGUENTI DOMANDE.

1. A QUALE EVENTO CULTURALE SI ISPIRA IL CARTONE ANIMATO REALIZZATO DA GIULIO CINGOLI?

2. CON QUALE TECNICA È STATO REALIZZATO IL CARTONE ANIMATO JOHAN PADAN?

3. PERCHÉ C'È TANTO ENTUSIASMO INTORNO ALLA REALIZZAZIONE DEL CARTONE ANIMATO JOHAN PADAN?

4. CHI ERA E CHE COSA FECE JOHAN PADAN?

5. QUAL È LA CARATTERISTICA PRINCIPALE DEL PERSONAGGIO DEL CARTONE, JOHAN PADAN, CHE EMERGE DAL COMMENTO DELLA GIORNALISTA?

6. A CHI SOMIGLIA NELL'ASPETTO FISICO IL PROTAGONISTA DEL CARTONE ANIMATO JOHAN PADAN?

PROVA N. 1
LEGGI IL TESTO.

PINOCCHIO
PARLANO GLI ATTORI DEL FILM-EVENTO DI ROBERTO BENIGNI

Dolce, intelligente, pieno di umanità, ma anche severo al punto giusto: così Roberto Benigni è descritto dai suoi attori, tutti concordi nel definire unica e bellissima l'esperienza di *Pinocchio*. Essendo per la maggior parte un *cast* di attori di teatro troppo spesso dimenticati dal cinema, l'entusiasmo era prevedibile. Ad un incontro degli interpreti con la stampa, il più emozionato forse era Kim Rossi Stuart, Lucignolo, che, anche per via dell'età, 32 anni, neanche si ricorda di aver letto Pinocchio da bambino. "Il libro l'ho letto dopo che Benigni mi ha detto che il film sarebbe stato fedele a Collodi", dice Rossi Stuart, che ha scoperto il piacere di un coinvolgimento allegro e positivo. "Con Roberto si lavora sulle corde della gioia e del rilassamento. Con Benigni –dice Rossi Stuart- ho incontrato un artista planetario e un uomo semplice, amante della gioia e del potere. Quanto al mio personaggio, Lucignolo, non è cattivo. Roberto mi ha dato poche direttive, mi ha detto solo che doveva essere un'esplosione di vitalità. Nel mio immaginario è un ragazzino rivoluzionario, che vorrebbe sovvertire l'ordine imposto dagli adulti, restituire alla vita la gioia e il godimento che gli adulti soffocano con i compromessi e l'ipocrisia. Poi fa una brutta fine, ma è meglio un giorno da Lucignolo che cent'anni da pecora".

Il cattivo più cattivo di *Pinocchio* è l'Omino di Burro. L'interprete, Luis Molteni, dice: "Il mio personaggio è anche il più sconosciuto; quando Roberto mi ha chiesto di interpretare questo personaggio, ho accettato subito, poi gli ho chiesto chi fosse questo Omino di Burro e lui mi ha risposto che è quello che trasforma i bambini in asini e poi li vende ai mercanti. Mi piace rappresentare l'incubo di tutti i bambini". Per Molteni, come per gli altri, *Pinocchio* è una favola per adulti che piace anche ai bambini. Anzi, secondo Alessandro Bergonzoni, che con il ruolo del Direttore del circo debutta nel cinema, "è una favola rotonda, che è fatta non solo di cuore, ma anche di intelletto, di orecchie, di naso, di tutto. Il mio personaggio è il più cattivo di tutti, perché è un cattivo che resta impunito, uno che non si pente mai".

"Più che una favola è una storia per adulti. Quando Pinocchio diventa umano, è allora che non gioca più e comincia la tragedia della vita, ed è allora che si ha bisogno della Fata. Andando avanti negli anni c'è bisogno di ritrovare il gioco e i balocchi. È significativo che i personaggi siano adulti, la favola è più commovente", spiega Carlo Giuffrè che interpreta il personaggio di Geppetto, il padre di Pinocchio. "Geppetto forse rappresenta il padre che lo scrittore Collodi aveva perso da giovanissimo, e, quando scrisse la favola di *Pinocchio*, deve averlo immaginato nella memoria buono e comprensivo, insolito per quegli anni in cui i genitori educavano i figli con severità. D'altra parte *Pinocchio* rappresenta il desiderio di paternità dello scrittore, che non era sposato e che non aveva figli". Entusiasta come tutti della lavorazione e di Benigni, l'attore Carlo Giuffrè racconta: "Ho fatto altri film, ma non avevo mai vissuto su un set un clima così gioioso e così coinvolgente come quello creato da Roberto Benigni, semplicemente

con la sua presenza. Ogni attore ha bisogno di incoraggiamento e Benigni era rigoroso quando era necessario, come tutti i registi che sanno esattamente quello che vogliono. Però quando facevi una cosa bene, era pronto a riempirti di complimenti. Non dimenticherò mai quando ci siamo ritrovati tutti per il saluto finale al termine della lavorazione. Ad un certo punto Benigni ha letto i sonetti che aveva scritto per tutti, per gli attori ma anche per quelli della *troupe*. Malgrado la fatica a dirigere e interpretare un film come questo, aveva trovato il tempo di pensare a ciascuno di noi.”

Il ruolo del Grillo Parlante è rivestito dall'attore Beppe Barra che racconta: “A scuola avevo una maestra toscana che ci leggeva *Pinocchio*. Quando Benigni mi ha chiamato ho avuto l'impressione di tornare a quella serenità infantile. Io, che ho fatto pochi film, mi sono sentito come *Alice nel paese delle Meraviglie*”. Cantante, oltre che attore, Beppe Barra dice di aver comunicato con Benigni “attraverso un linguaggio musicale. Ci capivamo a melodia e mi ha lasciato spazio per l'improvvisazione, sempre però nello schema di una sceneggiatura precisa. Solo il primo giorno di set c'è stato un problema. Sono arrivato all'alba, sono andato al trucco: dopo sei ore di trucco sono andato a farmi vedere da Benigni e lui ha chiesto «E dov'è Barra?». Così siamo tornati in sala trucco e abbiamo ricominciato da capo. La cosa che più mi ha divertito sono stati gli effetti speciali. Quando mi sono rivisto, mi sono incantato delle cose che avevo fatto. Secondo me il genio di Benigni è quello di aver voluto raccontare una favola in un tempo in cui le favole sembrano negate alla nostra vita, e con i personaggi nei quali ciascuno trova un pezzetto di umanità”.

PROVA N. 1

LE SEGUENTI FRASI RIGUARDANO IL TESTO CHE HAI LETTO. COMPLETA LE FRASI. SCEGLI UNA DELLE QUATTRO PROPOSTE DI COMPLETAMENTO CHE TI DIAMO PER OGNI FRASE.

1. AGLI ATTORI DEL FILM *PINOCCHIO* ROBERTO BENIGNI, COME REGISTA È APPARSO
 - A) originale ed estroso.
 - B) coinvolgente ma stancante.
 - C) autoritario e intransigente.
 - D) sensibile ma rigoroso.
2. KIM ROSSI STUART SOSTIENE CHE LAVORARE CON BENIGNI È STATA UN'ESPERIENZA
 - A) unica per l'atmosfera gioiosa e rilassante.
 - B) da ripetere perché non è stato faticoso girare le scene.
 - C) emozionante per la sensazione di vivere in una favola.
 - D) di crescita per il contatto con Benigni e gli altri attori.
3. KIM ROSSI STUART HA INTERPRETATO LUCIGNOLO COME UN PERSONAGGIO
 - A) negativo perché rappresenta i mali del mondo.
 - B) attuale perché vuole cambiare le regole precostituite.
 - C) allegro e esplosivo per la sua gioia di vivere.
 - D) ipocrita e vigliacco per la ricerca di compromessi.
4. L'INTERPRETE DELL'OMINO DI BURRO, LUIS MOLTENI, DICHIARA DI
 - A) aver già rappresentato ruoli di "cattivo".
 - B) essersi ispirato ai mostri che impauriscono i bambini.
 - C) aver voluto cercare un personaggio fantastico, da sogno.
 - D) essersi rivolto a Benigni per spiegazioni sul personaggio.
5. SECONDO GLI AUTORI INTERVISTATI LA FAVOLA DI *PINOCCHIO* È
 - A) una descrizione di mondi fantastici, rifugio anche per gli adulti.
 - B) una storia per bambini adattata da Benigni per gli adulti.
 - C) una rappresentazione della tragicità della vita umana.
 - D) una storia con fatti e personaggi della vita di Collodi.
6. CARLO GIUFFRÈ È RIMASTO COLPITO
 - A) dalle attenzioni che Benigni ha avuto per gli attori e per la *troupe*.
 - B) dalla capacità di improvvisazione nella recitazione di Benigni.
 - C) dall'impegno e dal tempo che Benigni ha dedicato al film.
 - D) dal fatto che Benigni aveva ben chiaro come doveva essere il film.
7. L'ATTORE BEPPE BARRA SOSTIENE CHE BENIGNI SI È RIVELATO UN VERO GENIO PERCHÉ
 - A) ha dato importanza alla musica ed alla dimensione del trucco.
 - B) ha utilizzato gli effetti speciali per creare spaccati di vita reale.
 - C) ha saputo raccontare una favola in un momento di rifiuto delle favole.
 - D) ha gestito con capacità poliedriche l'organizzazione del *set*.

PROVA N. 2
LEGGI IL TESTO

UNIVERSITA' DI PISA - FACOLTA' DI AGRARIA
DIPARTIMENTO DI COLTIVAZIONE E DIFESA DELLE SPECIE LEGNOSE
MASTER DI I LIVELLO IN "OLIVICOLTURA E OLIO DI QUALITÀ"

Pisa, 03.10.2002

Concorso di ammissione

Per l'anno accademico 2002/03 è attivato il master universitario in "Olivicoltura e olio di qualità". I posti disponibili sono 30. Lo scopo del master è quello di creare iniziative di formazione universitaria specifica per l'olivicoltura e l'elaiotecnica (tecnica della lavorazione dell'olio).

Il master, che ha la durata di un anno accademico e l'attività formativa prevista in 60 crediti (=1 credito corrisponde a 25 ore), inizierà il 13/01/2003.

Qualora il numero dei candidati risulti inferiore rispetto al numero minimo stabilito (n.15), il corso non sarà attivato. Nel caso che il numero dei candidati sia superiore al numero massimo degli iscrivibili si darà luogo alla selezione. Solo in caso di non attivazione del corso o di non svolgimento del concorso, sarà pubblicato un avviso almeno 3 giorni prima della data fissata per la prova di esame, sul sito Web dell'Università di Pisa all'indirizzo www.unipi.it/segreterie/perfez_master/index.html.

Requisiti di ammissione

Possono presentare domanda di ammissione i laureati in: Chimica, Chimica Industriale, Scienze Naturali, Scienze Agrarie, Scienze Forestali, Scienze Biologiche, Scienze Ambientali, Scienze Geologiche, Scienze Veterinarie, Biotecnologie Agro-Industriali.

La domanda di ammissione deve essere redatta in carta libera secondo il modulo pubblicato sul predetto sito e disponibile presso l'Unità Operativa (U.O.) 10, via E. Fermi 8, 56126, Pisa.

Alla domanda deve essere allegata:

- una dichiarazione attestante il possesso del titolo prescritto e la relativa votazione, nonché il voto riportato negli esami di profitto, o un certificato di laurea con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto (sono esentati coloro che hanno conseguito la laurea all'Università di Pisa);
- la tesi di laurea e le pubblicazioni e gli eventuali titoli. La tesi di laurea e le pubblicazioni che non siano prodotte in originale o copia autenticata devono essere accompagnate da una dichiarazione attestante la conformità all'originale di ciascuna copia presentata. A tale dichiarazione dovrà allegare un documento di riconoscimento valido, a norma di legge. Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentate in occasione di altri concorsi di ammissione.

La domanda deve pervenire presso l'U.O.10 non oltre il 25 novembre 2002 pena l'esclusione dal concorso.

In caso di spedizione postale non fa fede la data del timbro postale di partenza e non saranno presi in considerazione, dichiarazioni, titoli e pubblicazioni pervenuti a termini scaduti.

Selezione

Qualora il numero delle domande sia superiore a quello dei posti disponibili, sarà effettuata una selezione degli aspiranti sulla base di un punteggio risultante dalla valutazione dei titoli presentati, da una prova scritta ed una orale che si terrà il 09/12/2002 ore 9.00 presso l'Aula VI della Facoltà di Agraria su argomenti di agronomia e di coltivazioni arboree.

L'elenco dei vincitori e degli idonei sarà affisso all'albo della U.O.10.

Iscrizione

Gli ammessi al Master entro il termine perentorio di 10 giorni dalla pubblicazione dell'elenco, dovranno presentarsi alla segreteria per espletare le procedure di iscrizione.

Ulteriori iscrizioni

Qualora il numero degli iscritti sia inferiore ai posti disponibili e siano state interamente scorse le relative graduatorie, è possibile presentare all'U.O.10 ulteriori domande di iscrizione fino all'ultimo giorno lavorativo precedente l'inizio dei corsi. Tali domande sono accolte, in stretto ordine cronologico di presentazione fino alla concorrenza dei posti ancora disponibili.

IL RETTORE

PROVA N. 2

LE SEGUENTI DOMANDE RIGUARDANO IL TESTO CHE HAI LETTO. RISPONDI ALLE DOMANDE.

1. SE ALL'U.O. 10 SARANNO PERVENUTE 10 DOMANDE PER IL MASTER IN OLIVICOLTURA, QUALI PROVVEDIMENTI SARANNO PRESI?

2. CHE COSA DEVONO FARE I CANDIDATI TRE GIORNI PRIMA DELLA DATA FISSATA PER LA PROVA DI ESAME? PERCHÉ?

3. IN QUALE MODO UN CANDIDATO SI PUÒ PROCURARE IL MODULO PER LA DOMANDA D'AMMISSIONE?

4. QUALI CANDIDATI POSSONO EVITARE DI ALLEGARE ALLA DOMANDA L'ELENCO DEGLI ESAMI DI PROFITTO?

5. SE UN CANDIDATO NON VUOLE PRESENTARE IN ORIGINALE LA TESI DI LAUREA O I TITOLI, CHE COSA DEVE FARE?

6. SE UN CANDIDATO SI È GIÀ PRESENTATO AD ALTRI CONCORSI NEL PASSATO, PUÒ PARTECIPARE A QUESTO TIPO DI CONCORSO? CHE COSA DEVE FARE?

7. SE LA DOMANDA SPEDITA PER POSTA ARRIVA IL 26 NOVEMBRE 2002, UN CANDIDATO PUÒ UGUALMENTE PUÒ PARTECIPARE ALLA SELEZIONE? PERCHÉ?

8. COME VIENE REALIZZATA L'EVENTUALE GRADUATORIA PER ACCEDERE AL MASTER?

9. IN QUALE MODO I CANDIDATI SARANNO AVVERTITI DI ESSERE STATI AMMESSI AL MASTER?

10. SE LA DOMANDA DI AMMISSIONE DI UN CANDIDATO ARRIVA IL 26 NOVEMBRE E LE DOMANDE PERVENUTE SONO SOLO 20, IL CANDIDATO POTRÀ FREQUENTARE IL MASTER? PERCHÉ?

Prova n. 3

LEGGI IL TESTO. IL TESTO È DIVISO IN 16 PARTI. LE PARTI NON SONO IN ORDINE. RICOSTRUISCI IL TESTO. SCRIVI IL NUMERO D'ORDINE ACCANTO A CIASCUNA PARTE NEL TESTO.

IL TACCHINO DELLE FESTE

1	A. La vigilia delle feste nostro cugino Ermanno ci portò un tacchino dalla campagna. Temendo di incappare nel grande traffico prefestivo coincidente con l'ora d'apertura dei negozi, Ermanno era giunto a casa nostra alle sei del mattino.
<input type="checkbox"/>	B. Quando aprii la porta, Ermanno era lì davanti, avvolto in un giaccone di pelle di montone e con un cappello che gli copriva le orecchie. Sfoggiò un sorriso aperto e mi porse qualcosa avvolto in un sacchetto di plastica.
<input type="checkbox"/>	C. Mia moglie riavvolse il tacchino in un involucro più adatto e lo ripose nel frigorifero di casa. Poco dopo, completamente svegli e vestiti come si deve, ci preoccupammo di come cucinare il tacchino per la cena delle feste.
<input type="checkbox"/>	D. Prima di aprire mi chiedevo chi potesse essere a quell'ora e ipotizzavo le risposte più disparate: le forze dell'ordine con un mandato di arresto, la vicina di casa che cercava qualcosa per il figlioletto, o il solito rappresentante che vendeva porta a porta.
<input type="checkbox"/>	E. Nel frattempo erano giunti anche mia moglie e mio figlio, con gli occhi ancora assonnati. Mia moglie salutò Ermanno e lo invitò ad entrare per prendere un caffè, ma lui si schermì, dicendo che voleva ritornare al paese presto, "... se no, trovo traffico, e non mi piace guidare nel traffico".
9	F. Mia moglie suggerì di telefonare a casa di Ermanno, con la scusa di ringraziarlo ancora per la cortesia e per chiedere se fosse meglio arrostitirlo al forno o allo spiedo; io proposi di farne degli spezzatini in umido e, alla fine, nostro figlio decise di parlarne con la madre di una sua cara amica.
<input type="checkbox"/>	G. Mentre prendevo quell'involucro, mi disse "Buone feste a te e ai tuoi. Ti ho portato un tacchino, di quelli buoni che alleviamo vicino a casa per le feste. Sentirai che bontà: di questi qui non se ne trovano certamente nei negozi della tua città".
<input type="checkbox"/>	H. Ma i calcoli erano errati: in qualunque posizione mettessimo il tacchino, le cosce sporgevano ben oltre l'orlo della teglia. S'imponeva un intervento d'emergenza: l'asportazione, per così dire, chirurgica delle parti eccedenti.

<input type="checkbox"/>	I. Ma avuta la ricetta e trovati gli ingredienti, il problema del tacchino del cugino Ermanno non si era affatto risolto. Il secondo problema fu quello della scelta del recipiente più adatto.
<input type="checkbox"/>	J. Dopo una serie di scene comiche il tacchino, straziato all'inverosimile, ritornò nella teglia privo delle cosce. E così, seppure a fatica, fu possibile proseguire nella cottura del tacchino che, a tavola, si rivelò squisito e, come aveva promesso il cugino Ermanno, ben diverso da quelli dei negozi di città.
<input type="checkbox"/>	K. Fummo svegliati di soprassalto dal campanello che Ermanno suonò a lungo. Dopo un piccolo parapiglia per recuperare la vestaglia, o un qualsiasi indumento per renderci presentabili all'inatteso ospite. Io fui il primo a raggiungere la porta d'ingresso.
<input type="checkbox"/>	L. Fu così che venne stabilito di cucinarlo nel modo più classico, arrosto e con un bel ripieno posto all'interno. Facemmo un rapido inventario delle provviste disponibili. Fortunatamente avevamo in casa tutti gli ingredienti che la signora aveva indicato essere indispensabili per la cottura del tacchino.
<input type="checkbox"/>	M. Finalmente decidemmo insieme che la teglia più grande poteva andare bene per la cottura del tacchino, purché ve lo comprimessimo bene dentro e lo privassimo di zampe e di collo.
<input type="checkbox"/>	N. Estraemmo quindi l'animale dalla teglia deponendolo su un tagliere ed io, armato di un grosso coltello da cucina, cercai di tagliare di netto le cosce nei punti che ritenevo più idonei. Scoprii che l'intervento era più difficile di quanto pensassi.
<input type="checkbox"/>	O. Scartata subito la pirofila ovale che solitamente usiamo per cuocere al forno il pesce, mia moglie cominciò ad estrarre dagli armadietti della cucina vari tegami che, per le ridotte dimensioni - o per le eccessive dimensioni del tacchino in questione - non risultarono idonei.
<input type="checkbox"/>	P. Ci scambiammo quindi gli auguri sulla porta di casa, lo ringraziammo per il gentile pensiero e lo lasciammo ripartire. Andammo in cucina ed apriamo il sacchetto: il tacchino era veramente bello.

PROVA N. 1

COMPLETA IL SEGUENTE TESTO.

Estate (0) _____ al _____ lavoro

Si termina con la scuola dell'obbligo, e (1) _____ basta. Si va a lavorare nella pizzeria di famiglia o nell'azienda del vicino, (2) _____ poter comprare la moto, i vestiti, l'automobile. Gli ultimi dati ISTAT hanno fotografato (3) _____ chiarezza una situazione già nota: (4) _____ Italia i giovani preferiscono lavorare presto per non essere sempre costretti (5) _____ chiedere soldi ai genitori. E ciò non accade (6) _____ nel Sud, ma anche nel Nord-Est, (7) _____ il 19% dei ragazzi tra i 16 (8) _____ i 18 anni dichiara di essere stato coinvolto in lavori saltuari (9) _____ le vacanze estive. Lo si nota nelle località turistiche: ragazzi e ragazze stanno dietro (10) _____ banchi dei bar, servono (11) _____ tavolo, nei ristoranti, lavorano (12) _____ commessi. La scelta (13) _____ proseguire gli studi o lavorare dai 16 anni, vale più (14) _____ meno trenta milioni di vecchie lire all'anno: cioè (15) _____ riesce a guadagnare un ragazzo al primo impiego. Spesso i giovani preferiscono la scelta (16) _____ li rende autonomi. Ma è un'autonomia (17) _____ apparente. Una volta l'indipendenza economica coincideva (18) _____ il momento in cui un giovane si staccava (19) _____ nucleo familiare originario per formarne uno suo: significava diventare adulti. Oggi non è (20) _____ così: si continua a vivere con i genitori, (21) _____ nella maggioranza dei casi potrebbero mantenere i figli (22) _____ studi. Ma il denaro conta (23) _____ più e si preferisce quindi andare a lavorare, (24) _____ se questa scelta in breve tempo si rivela perdente.

PROVA N. 3

COMPLETA IL SEGUENTE TESTO. SCEGLI UNA DELLE PROPOSTE DI COMPLETAMENTO CHE TI DIAMO.

Traduzione, grazie!!!

Approfondire le (0) nozioni di inglese e francese apprese a scuola, frequentare corsi, richiedere traduzioni o servizi di interpretariato. La rete offre un vasto panorama di (1) _____ ai cultori delle lingue, dai più esperti ai neofiti. Per ottenere traduzioni (2) _____ di testi o di frasi isolate, si può cominciare dal (3) _____ di ricerca www.altavista.com. In genere gli scambi avvengono attraverso l'inglese, punto di passaggio per la successiva conversione in idiomi più esotici, ma bisogna (4) _____ molto attenti: talvolta i risultati possono essere incomprensibili o involontariamente comici. Un consiglio: se la traduzione serve per scrivere un curriculum o una (5) _____ di lavoro, meglio controllarla a (6) _____. Il sito www.vocabolario.com offre gratuitamente la traduzioni dei (7) _____ che interessano in decine di lingue, compreso il latino. Inoltre fornisce a (8) _____ servizi di interpretariato in cinquanta lingue. Il sito www.babylon.com permette di (9) _____ software per tradurre in diverse lingue. A chi voglia arricchire le proprie conoscenze linguistiche, la rete offre anche l'opportunità di (10) _____ alla prova con complessi esercizi. Il sito www.goethe-verlag.com/test (11) _____ decine di esercizi di traduzione, in diverse lingue, (12) _____ di soluzione finale in modo che ogni allievo possa valutare da solo il proprio livello di (13) _____. Se l'interesse principale dell'utente è quello di (14) _____ il vocabolario straniero che già possiede, si può rivelare utile il sito www.buongiorno.it. Si riceveranno ogni giorno nella (15) _____ di posta elettronica aggiornamenti sulle nuove parole entrate in uso nella lingua richiesta.

0.	A) nozioni	B) scienze	C) notizie	D) discipline
1.	A) potenzialità	B) probabilità	C) possibilità	D) potere
2.	A) totali	B) intere	C) integre	D) piene
3.	A) motore	B) mobile	C) motorino	D) moto
4.	A) fare	B) prestare	C) mettere	D) stare
5.	A) proposizione	B) relazione	C) esposizione	D) formula
6.	A) fondo	B) profondo	C) fisso	D) approfondito
7.	A) predicati	B) principi	C) termini	D) sensi
8.	A) versamento	B) saldo	C) prezzo	D) pagamento
9.	A) concentrare	B) svuotare	C) scaricare	D) prendere
10.	A) mettersi	B) darsi	C) collocarsi	D) sistemarsi
11.	A) pone	B) propone	C) compone	D) depone
12.	A) provveduti	B) dotati	C) attrezzati	D) composti
13.	A) preparativo	B) predisposizione	C) preoccupazione	D) preparazione
14.	A) maggiorare	B) aggiungere	C) arricchire	D) ingrandire
15.	A) casella	B) cassetta	C) buca	D) scatola

PROVA N. 4

RISCRIVI LE SEGUENTI FRASI. INIZIA DALLE PAROLE CHE TI DIAMO E CAMBIA LA STRUTTURA SINTATTICA. SE NECESSARIO, USA ANCHE PAROLE NON PRESENTI NEL TESTO. OGNI FRASE DEVE AVERE LO STESSO SIGNIFICATO DELLA FRASE CORRISPONDENTE NEL TESTO.

CORSO DI FOTOGRAFIA

1. Il corso fornisce agli allievi gli insegnamenti necessari ai fini di sviluppare le tecniche professionali della fotografia.	Obiettivo del corso è fornire agli allievi gli insegnamenti necessari ai fini di sviluppare le tecniche professionali della fotografia.
2. Le lezioni, che sono tenute da noti fotografi, prevedono l'insegnamento dell'uso professionale dei vari tipi di fotocamere.	L'uso professionale dei vari tipi di fotocamere _____ _____ _____
3. Le lezioni dei docenti, della durata di tre ore ciascuna, avranno luogo una volta a settimana, il martedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 o dalle ore 18:00 alle ore 21:00.	I docenti _____ _____ _____ _____
4. Il corso può avere durata trimestrale o annuale, in base alle esigenze dei partecipanti.	I partecipanti _____ _____ _____ _____
5. Le classi sono composte da un numero massimo di 8 allievi.	Al massimo _____ _____ _____ _____

<p>6. A richiesta dei partecipanti, il corso è integrato da lezioni di storia della fotografia e visite a mostre fotografiche.</p>	<p>I partecipanti al corso _____ _____ _____ _____</p>
<p>7. Il corso presuppone che l'allievo sia in possesso delle cognizioni base della tecnica fotografica.</p>	<p>Requisito _____ _____ _____ _____</p>
<p>8. Alla fine del corso sarà rilasciato un attestato di frequenza.</p>	<p>Chi frequenta il corso _____ _____ _____ _____</p>

